



www.primapaginamolise.it

Ieri, 9:09 • Campobasso • Politica

Sanità, il buco nero (parte seconda)



Il 16 aprile, dunque, la regione Molise avrà saputo dal ministero che tipo di sanità si sarà scelta, e soprattutto quali saranno stati i sacrifici per recuperare anni di sprechi e di clientela.

Dalle indiscrezioni, tuttavia, si parla di Larino, Venafro e Agnone come delle cittadine i cui presidi saranno più colpiti. Da queste strutture, infatti, verranno gran parte degli oltre 300 posti letto che saranno tagliati nel complesso.

Nelle ultime settimane, tuttavia, Agnone e Venafro hanno avuto nei propri rappresentanti istituzionali i portavoce del disagio e della protesta delle comunità.

A Larino, invece, tutto tace.

A Larino tace al punto che la lettera con cui la Mastrobuono chiedeva un incontro con il commissario di zona, il direttore del distretto e il direttore amministrativo dell'ospedale non sia nemmeno arrivata nelle loro mani. Men che meno che in quelle dei primari, con i quali la Mastrobuono pure voleva avere dei colloqui.

Il sub commissario, insomma, avrebbe parlato con tutti tranne che con i responsabili della sanità frentana.

Il sindaco Giardino, a differenza dei suoi colleghi, ha vissuto la parabola contraria. Davanti ai suoi concittadini nelle prime manifestazioni di protesta, si è andato via via dileguando riducendosi al più totale silenzio sulle vicende del Vietri.

Idem per l'onorevole Sabrina De Camillis, che pure larinese è; a differenza dei consiglieri regionali e degli assessori e persino degli eurodeputati di Venafro e Agnone, da Larino nessuno sembra più interessato alle sorti del Vietri.

Un ultimo aspetto del riordino sanitario riguarderebbe la cosiddetta medicina sul territorio, con l'apertura dei cosiddetti country hospital e delle residenze sanitarie assistite.

Sembra proprio che il personale che a Larino non servirà più sarà utilizzato per attivare la rsa di Colletorto e il country di Montenero, ma anche in questo caso le conferme ufficiali non arrivano.

Per la sanità regionale sono giorni cruciali, e le porte restano rigorosamente chiuse, come quei cassetti che per tanto tempo hanno cercato di custodire l'aspetto più doloroso del riordino, ovvero quei tagli alle strutture che ormai sembrano sempre più vicini.

LA PRIMA PUNTATA:

• **Sanità, il buco nero**

Copyright © 2007-2010 Informazione in Movimento | P.IVA 01576580706 - Web Marketing - Tutti i diritti sono riservati /// Progetto web: nitrostudio.it

Primo piano

CRONACHE

Addio al direttore sanitario che preferiva i pazienti alla politica

Vincenzo D'Angelo, ex direttore del Vietri e del San Timoteo, è morto a 66 anni lasciando un grande dolore ma anche un ricordo straordinario. Ha diretto le strutture ospedaliere bassomolisane senza mai smettere di lottare per il bene dei malati, impegnato a migliorare il diritto alla salute anche contro le logiche del potere. Così lo ricorda il parroco. "Sempre presente nel suo ufficio, quotidianamente impegnato a far funzionare al meglio la struttura ospedaliera. La sua professionalità è testimoniata dalla sua vita riservata ed esemplare, vissuta ogni giorno per il bene degli ammalati».

Montecilfone. Se n'è andato l'ex direttore sanitario dell'ospedale Vietri di Larino, e anche - per alcuni anni - direttore dell'ospedale San Timoteo di Termoli. Uno che con la politica non aveva nulla a che fare, che ha sempre guardato al bene degli ammalati e alle esigenze dei ricoverati, piuttosto che alla carriera e agli interessi del potere: così chi lo conosceva bene ricorda il **dottor Vincenzo D'Angelo**, morto venerdì scorso al Santissima Annunziata di Chieti, dove era stato trasferito al culmine di una malattia che l'ha sottratto all'affetto dei suoi cari.



I suoi funerali saranno celebrati domenica nella chiesa di Montecilfone, il piccolo paese dove viveva con la moglie Fernanda e i figli Carlo e Maria Rosaria.

Vincenzo D'Angelo aveva 66 anni, e di lui gli amici ricordano soprattutto la sua umanità, la serietà dei comportamenti, la signorilità del suo pensiero.

Medico chirurgo con specializzazione in igiene e medicina preventiva, a Bari ha svolto l'attività di ricercatore universitario ed è stato vice direttore del laboratorio regionale di igiene e profilassi. Dopo un periodo di formazione in management ospedaliero e management delle unità sanitarie locali, ha conseguito l'abilitazione nazionale alla direzione sanitaria vincendo il concorso per la copertura di direttore sanitario nella struttura ospedaliera di Larino. Un incarico conquistato con il lavoro e le competenze, non ottenuto grazie a nomine politiche. Un ruolo, quello di direttore del Vietri, che Vincenzo D'Angelo ha ricoperto a tempo pieno fino al pensionamento, avvenuto nell'ottobre del 2006.

Il suo curriculum è fitto di incarichi che ne dimostrano la professionalità e che ha svolto con cura e attenzione: dal 1995 al 2001, nel periodo di avviamento della nuova struttura dell'ospedale San Timoteo di Termoli, ha diretto l'ospedale adriatico, e prima ancora è stato direttore e docente della scuola per Infermieri professionali di Larino, responsabile del servizio di igiene pubblica della Asl, coordinatore sanitario della Asl di Larino, direttore e docente della scuola per Terapisti per la riabilitazione, direttore e docente della scuola per Tecnici di radiologia.

OUTLET
OCCHIALI



Una figura importante per la sanità bassomolisana, che oggi fa i conti con una serie di insormontabili difficoltà causate, soprattutto, dalla invasività della politica che ha snaturato il ruolo della programmazione e della progettazione rivolte al bene dei pazienti che al contrario Vincenzo D'Angelo ha sempre portato avanti, anche nei momenti più difficili e delicati, anche quando le sue condizioni di salute avrebbero potuto compromettere il suo impegno e la sua dedizione a un lavoro che ha sempre sentito come un dovere morale, pianificando a costo di enormi sforzi l'organizzazione delle nuove sedi e delle specializzazioni ospedaliere.



Per ricordarlo abbiamo scelto le parole di don Franco, parroco di Montecilfone, usate in occasione del suo pensionamento avvenuto nel 2006:

«E' stato sempre presente nel suo ufficio, quotidianamente impegnato a far funzionare al meglio la struttura ospedaliera. La sua professionalità è testimoniata dalla sua vita riservata ed esemplare, vissuta ogni giorno per il bene degli ammalati.

La sua assoluta onestà, la sua grande attenzione alla direzione sanitaria e alla salute degli ammalati, la sensibilità d'animo, il rispetto, il servizio, anche ai bisogni materiali della comunità sanitaria che sentiva fortemente sua, il continuo e generoso interesse per tutti, pazienti, medici e personale, lo hanno fatto sentire un punto di riferimento per tutti.

Si è adoperato per dare all'ospedale Vietri il rilancio necessario non solo per il nostro territorio, ma anche a livello nazionale, basti pensare per esempio al reparto oculistico, all'eccellenze chirurgiche e alla professionalità della struttura ospedaliera da lui diretta con instancabile efficacia per vent'anni».

Non solo un punto di riferimento, dunque, ma anche un esempio di come è opportuno e necessario gestire una materia essenziale come la sanità, che troppo spesso è succube, specialmente in questa regione, di logiche personalistiche che hanno più a che vedere con gli interessi privati piuttosto che con la salute delle persone. Lui, il dottor D'Angelo, questo l'ha sempre tenuto a mente, agendo di conseguenza. Ecco perché, oltre al dolore per la scomparsa, lascia un grande vuoto: con lui se n'è andato un medico che fino alla fine non ha smesso di lottare per il bene dei malati, preferendo sempre loro a una facile carriera al fianco del potere politico.

(Pubblicato il 14/03/2010)

 [versione stampabile](#)  [segna ad un amico](#)  [archivio articoli](#)

SITI SPONSORIZZATI

[DOTT.SSA CELESTE SANTONE BIOLOGA NUTRIZIONISTA INTOLLERANZE ALIMENTARI](#)

Via De Gasperi, 53- Termoli, - Tel: 320.7543779

[PRESTITALIA - PRESTITI PERSONALI A DIPENDENTI E PENSIONATI](#)

Via Corsica, 152 - Termoli - Tel: 0875.7117 Fax: 0875-711726

[STUDIO DENTISTICO DOTT. CASOLINO](#)

Corso Vittorio Emanuele III, 45/B - Termoli - Tel: 0875.704521

[TI PIACE FARE SPORT IN PISCINA? SCOPRI LE ATTIVITÀ DELLA TERMOLI PALLANUOTO!](#)

ASD Termoli Pallanuoto - 338.3818798 - info@termolipallanuoto.it

Il costo pro capite sfiora i 2mila euro

Sanità da brivido

Ancora record negativo

Uno studio della Lombardia

Sanità: il Molise è al primo posto per spesa pro capite. Ed il deficit di bilancio cresce: il periodo analizzato è quello dal 2003 al 2008. Secondo i dati elaborati dall'assessorato alle Finanze della Regione Lombardia, in sei anni le regioni italiane hanno accumulato oltre 25 miliardi di euro di disavanzo. Solo nel 2008 lo

squilibrio è stato di 3,2 miliardi di euro. Nello stesso anno i costi pro capite più alti si sono registrati in **Molise** con 1.912 euro, in Liguria con 1.907, nel Lazio con 1.866 e in Basilicata con 1.727. Le regioni più virtuose sono state il Veneto con 1.590 euro di spesa pro capite, Lombardia con 1.600, Marche con 1.648 e

l'Umbria con 1.660. Un dato di certo in linea con il deficit molisano in tema di Sanità. Costi elevatissimi che sfiorano i 2mila euro a testa mentre incombe l'ultimatum per la presentazione del piano di rientro dal debito, slittato al *dopo elezioni*. Il 15 aprile prossimo.

wb
nuovomolise@email.it





Campobasso e Provincia

REDAZIONE
VIA SAN GIOVANNI 15
TEL. 0874 49571
FAX. 0874 484365
CAMPBASSO
nuovomolise@email.it

www.nuovomolise.net



IN EVIDENZA

Dopo il sequestro dei beni del Gruppo Angelini potrebbero giungere ulteriori novità

San.Stefar, vertice in Prefettura

Si riunirà martedì il tavolo tecnico per esaminare l'evolvere della situazione

DOVREBBE tenersi martedì il tavolo tecnico istituito presso la Prefettura di Campobasso sulla spinosa vertenza 'San. Stefar'.

Il condizionale è d'obbligo, visto che manca l'ufficialità. Un incontro nel corso del quale sarà fatto il punto della situazione, alla luce degli ultimi sviluppi che hanno visto il pignoramento di tutti i beni che appartengono al Gruppo Angelini, di cui il centro di riabilitazione molisano fa parte.

I lavoratori, nel frattempo, seppure tra mille difficoltà e soprattutto



senza stipendi, continuano a garantire le prestazioni ai pazienti.

Un servizio estremamente importante e richiesto anche da utenza che proviene da fuori regione.

I sindacati ed i dipendenti sperano che la vertenza possa finalmente trovare uno sbocco positivo, auspicando il 'passaggio' di proprietà dal Gruppo abruzzese a qualche imprenditore molisano interessato a mantenere in vita il centro, divenuto una importante realtà nel campo della riabilitazione.



La sede della Prefettura: martedì il tavolo tecnico

L'iniziativa sotto la lente

Obiettivo la tutela dell'infanzia nell'area del cratere sismico

«Ben-essere familiare», messo in campo il progetto

SAN GIULIANO DI PUGLIA - Un progetto per la tutela dell'infanzia nell'area sismica è stato presentato ieri mattina nel plesso scolastico di San Giuliano di Puglia.

Si tratta di uno sportello «ben-essere familiare» elaborato dal Consultorio Familiare di Larino e finanziato dalla Regione, finalizzato all'attivazione di iniziative a supporto della famiglia. Il responsabile del progetto, **Girolamo Baldassarre** del Consultorio di Larino, ha spiegato che si tratta di sportelli d'ascolto e consulenza psicologica attivati nel Poliambulatorio di Santa Croce di Magliano, nel Centro Sociale di San Giuliano, nel Municipio di Casacalenda, nel Consultorio Familiare di Larino e nel Centro Sociale «Merloni» di Colletorto. Obiettivo è individuare segnali di di-



saggio nei bambini e negli adolescenti, prevenire e gestire un'eventuale sofferenza psicologica, migliorare la capacità di osservazione e l'atteggiamento educativo dei genitori e degli insegnanti. Saranno avviati percorsi di riflessione comuni per rafforza-

re la capacità dei genitori a discutere e confrontarsi con gli altri, mentre per gli insegnanti sono in programma sessioni di carattere scientifico. Le attività per la tutela dell'infanzia nell'area sismica sono state illustrate da **Paola Di Sabato**, coordinatrice cooperativa sociale Kairòs e da **Carmela Triscari**, direttore del Distretto Sanitario di Larino.

Tali attività vanno dalla psicoprofilassi al parto, all'assistenza domiciliare a puerpere e neonati, agli spazi formativi per la genitorialità, al sostegno post-adoattivo, all'ascolto degli adolescenti, all'educazione dell'affettività. All'incontro erano presenti i sindaci dei paesi del cratere, dirigenti scolastici, operatori degli ambiti territoriali e l'assessore regionale alle Politiche Sociali **Angela Fusco Perrella**.





Politica

primo piano
molise

Domenica 14 marzo 2010



C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: campobasso@primopianomolise.it

Sanità, spesa media più alta in Molise

CAMPOBASSO. Mentre si fa un gran parlare si rientro dal debito sanitario e di piano di riorganizzazione ospedaliera, vengono pubblicati i dati della spesa media pro capite per il settore. Il Molise, così, balza in testa alla classifica. In termini di spesa pro capite, nel 2008 le 4 regioni con i costi più alti sono state Molise (1.912 milioni di euro), Liguria (1.907), Lazio (1.866) e Basilicata (1.727). Le 4 regioni con spesa minore sono: Veneto, (1.590), Lombardia (1.600), Marche (1.648) Umbria (1.660). E' evidente che le regioni con popolazione più anziana siano quelle a conoscere una maggiore spesa dovuta proprio alla necessità di intervenire con maggiore frequenza e farmaci più costosi.

Chiesto ai candidati alle Regionali un impegno per la Sanità **L'Anaa-Assomed manifesta a Roma per la vertenza salute**

CAMPOBASSO. L'Anaa-Assomed Molise ha partecipato nei giorni scorsi alla manifestazione nazionale che si è svolta a Roma per la 'vertenza salute' promossa dalle organizzazioni sindacali dei medici, veterinari e sanitari in difesa della sanità pubblica. L'evento è stato organizzato per chiedere a Governo, Re-

gioni e Istituzioni di mettere in campo politiche di "buona sanità" per salvare il Servizio sanitario nazionale dall'invasione - recita un comunicato dell'associazione - "della cattiva politica, di amministratori incapaci e di affaristi".

Alla vigilia delle elezioni le organizzazioni sindacali chiedono a tutti i candidati alla

presidenza delle Regioni di sottoscrivere un impegno per la sanità pubblica per conoscere se, al di là degli slogan propagandistici, esiste la volontà di dare adeguate soluzioni ai problemi della sanità del nostro Paese. Il segretario aziendale dell'Anaa-Assomed Molise, Italo Marinelli ha evidenziato le preoccupazioni dei

medici per i pazienti legati al degrado del sistema sanitario nazionale. Alla fine della manifestazione la sede della conferenza delle Regioni a Roma, in via Parigi, è stata circondata da una catena umana in camice bianco che, simbolicamente, ha sottolineato alle Regioni l'impegno da accollarsi per la sanità pubblica.



Camera, via libera alle cure palliative per i malati terminali *L'onorevole Di Giuseppe: provvedimento necessario*

CAMPOBASSO. Dopo polemiche e rischi di stop, la Camera ha approvato all'unanimità la legge sulle cure palliative e sulle terapie del dolore. Il provvedimento ha rischiato fino all'ultimo di slittare tra accuse reciproche di ostruzionismo ma alla fine il sì bipartisan ha fatto tirare un sospiro di sollievo a più di 250mila malati in Italia, tra cui 11mila bambini.

"Un provvedimento necessario - ha spiegato l'onorevole Di Giuseppe dell'Idv - a ridurre i disagi dei malati e delle loro famiglie. Le cure palliative sono indispensabili a rendere, per quanto possibile, meno dolorosa la vita dei malati terminali e anche dei bambini attraverso la somministrazione di sostanze stupefacenti ad uso terapeutico".

Il provvedimento ha interessato anche la parte riguardante la terapia del dolore che coinvolge oltre ai presidi ospedalieri tradizionali, i cosiddetti hospice, cioè quelle strutture sanitarie residenziali realizzate come il prolungamento della propria casa, dove il paziente oncologico in fase terminale, riesce a vivere con dignità gli ultimi giorni della sua esistenza.

"Gli Hospice - ha continuato Anita Di Giuseppe - sono un diritto di tutti e per questo occorre crearne una rete sull'intero territorio nazionale. In Molise ne esiste solo uno, quello efficiente di Larino che però svolge la sua attività prevalentemente grazie alle donazioni delle famiglie dei malati. Occorre che la legge sia applicata ugualmente anche al Sud proprio per offrire sostegno ai familiari ed assicurare una terapia contro il dolore ai malati terminali. Certo, i risultati ottenuti da questa provvedimento sono significativi, ma il Governo deve stanziare molto di più dei 159 milioni di euro previsti, se vuole mettere le Regioni nella condizione di realizzare strutture sanitarie ed ospedaliere che abbiano lo scopo che la legge stessa si prefigge".

Il Quotidiano Campobasso

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0874/484623 - FAX 0874/484625

Settimana per la Prevenzione Oncologica Parte oggi la IX edizione

di **Lucia Rita Carfagno**

Per la IX edizione della Settimana Nazionale per la Prevenzione Oncologica, la Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (sezione provinciale di Campobasso) ha reso noto il calendario delle iniziative in programma da oggi e fino al 21 marzo.

Questi gli appuntamenti in programma: attivazione del Centro Multimediale "Le Vie del Fumo" presso la sede della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università del Molise; punti Informativi sul-

la Prevenzione oncologica e sulle attività della sezione provinciale Lilt di Campobasso con distribuzione di opuscoli informativi, oggi a Campobasso in piazza Municipio, a Termoli in piazza Monumento e a Larino in piazza della Libertà ed il 21 negli atrii degli ospedali di Campobasso, Termoli e Larino durante l'iniziativa "Ambulatori Aperti"; iscrizione ai Corsi di Disassuefazione al Fumo presso i Punti Informativi; convegni ed incontri informativi nei comuni di San

Martino in Pensilis (il 10 aprile), Castelmauro (il 18), Guglionesi (il 24), e Riccia (a Maggio). Quest'anno l'attività di Prevenzione Oncologica è orientata alla diagnosi precoce dei tumori della cute, del cavo orale, della mammella e della prostata. Le iniziative di Prevenzione Secondaria (diagnosi precoce) sono: "Ambulatori aperti" per **visite gratuite** dermatologiche, senologiche, stomatologiche di prevenzione oncologica ed i prelievi per il dosaggio del PSA negli ospedali

e negli ambulatori di Campobasso, Termoli, Larino e Casacalenda in collaborazione con l'ASREM e con l'Università Cattolica di Campobasso. La prenotazione delle visite gratuite è obbligatoria, per cui è necessario telefonare allo 0875-714008 del Centro Unico di Prenotazioni che è aperto dalle ore 10 alle 12 di tutti i giorni feriali, a partire dal giorno 12.03.2010; per informazioni scrivere all'indirizzo email legatumorich.cb@virgilio.it o con-

GLI APPUNTAMENTI

CAMPOBASSO 12 e 13-03-10

presso la Cattolica per le sole visite senologiche (con prenotazione diretta al n. 0874-312365); il giorno 21-03-10, presso l'Ospedale Cardarelli;

TERMOLI 21-03-10

presso l'Ospedale S. Timoteo;

LARINO 21-03-10

presso l'Ospedale "G. Vietri";

CASACALENDA 14-03-10

presso l'Ambulatorio Danza

sultare il sito www.legatumorich.it. Altre iniziative riguardano l'assistenza ai pazienti oncologici. È stato attivato, infatti, uno Sportello psichico oncologico presso l'U.O.C. di Oncologia dell'Ospedale Cardarelli, rivolto a rispondere alle esigenze dei pazienti oncologici e dei loro familiari.

Il vertice sul piano di rientro sanitario si è tenuto al Policlinico Tor Vergata a Roma

Vietri, il comitato incontra il sub commissario

ROMA - Una delegazione del Comitato Pro Vietri composta dal coordinatore Michele Palmieri e dal consigliere comunale Pino Puchetti, è stata ricevuta presso il Policlinico Tor Vergata a Roma dalla dottoressa Isabella Mastrobuono. Motivo dell'incontro, acquisire informazioni sul nuovo piano di rientro che la Regione Molise dovrà presentare al Ministero entro il prossimo 15 aprile, e che riguarda il riassetto della sanità molisana. La dottoressa ha apprezzato l'interessamento mostrato dal Comitato e ha invitato lo stesso a collaborare per organizzare un piano, relativamente al Vietri, il più possibile condiviso dalla comunità. Nella riunione il sub commissario ha espresso la sua idea relativamente al riassetto, evidenziando, prima di tutto, la necessità di riorganizzare un sistema sanitario basato sull'efficienza e sulla qualità delle prestazioni in quanto solo in questo modo sarà possibile avere nel futuro una sanità nel Molise che si possa auto sostenere. Ha tenuto a precisare che finora non ha trovato modo di raccordarsi con la struttura del distretto sanitario di Larino a differenza di quanto avvenuto con altre strutture ospedaliere oggetto di una consistente riorganizzazione (Agnone e Venafro). Il Comitato Pro Vietri ribadisce con fermezza che la collettività di Larino e del Basso Molise non intende accettare provvedimenti riorganizzativi discriminanti che ignorino la pari dignità e la complementarietà contro i colpi di mano e la degenerazione poli-



litica che violenta ogni forma di democrazia e instaura un clima di reazioni molto pericoloso per lo sviluppo armonico della regione Molise. Il Comitato non comprende l'atteggiamento di "dormiveglia" dell'Amministrazione Comunale di Larino (forse perché inibita), la quale ostenta una falsa sicurezza. Il territorio del Basso Molise, con due sole strutture sanitarie e con popolazione numerosa, deve essere tutelato alla stregua di tutto il resto della Regione. Il Presidente Iorio deve ricercare una collaborazione seria che porti ad una riorganizzazione tesa a valorizzare veramente le eccellenze, eliminando gli sprechi presenti in tutte le strutture pubbliche che operano nel Molise.

"La dottoressa ha apprezzato l'interessamento mostrato dall'associazione e ha invitato lo stesso a collaborare per organizzare un piano per l'ospedale larinese"